

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121 63.521 61.460 67.845

ABBONAMENTI: Un anno L. 3.000
Un semestre L. 1.600
Un trimestre L. 850

ANNO XXV (Nuova serie) N. 25

GIOVEDÌ 29 GENNAIO 1948

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

IL FRANCO AMERICANO

Un senso di lacrimoso stupore sembra essersi impadronito degli ambienti economici e governativi italiani all'annuncio della svalutazione del franco decisa dal governo Schuman. Mentre titoli a tre colonne chiedono melanconici se «la svalutazione del franco pregiudicherà il piano Marshall», articoli di fondo piangono sul fatto che si «allontani il miraggio di una solidarietà spirituale». Altri rimproverano alla Francia di aver tradito «sollacine e fratellanze». Qualcuno che tenta di ragionare al generale disorientamento si sforza di minimizzare le conseguenze negative che il provvedimento francese avrà per l'Italia mettendone in luce le temporanee e dimostrando come soltanto i settori della nostra industria saranno danneggiati dalle favorevoli condizioni di cui è seguito dal nuovo cambio del franco, potranno godere per un certo tempo, a spese del popolo, gli esportatori francesi. I più audaci difendono la Francia e attaccano duramente l'Inghilterra, tutto sommato un uomo di queste ore romantiche, ora isteriche, si leva da tutta la stampa e, prima fra tutte, dalla stampa governativa.

Ora, di fronte a un fatto che non è un fatto economico, i nostri rapporti di scambio con gli altri paesi, si avrebbe il diritto di chiedere agli autorevoli ispiratori di note e commenti, che per sedere in questo o quel Ministero dovrebbero conoscere le cose un po' a fondo, una maggior concretezza e costruttività. D'accordo sulla protesta. Ma che questa protesta tocchi il centro del problema e sia diretta all'esito desiderato.

O davvero l'on. Togni è convinto di quello che si sarebbe tra il provvedimento preso da Schuman e gli impegnativi disegni offerti alla nostra salvezza dal generale Marshall?

Forse l'on. Togni e le voci bianche e nere dei comunisti ignorano che da tre mesi i banchieri americani ad ogni occasione e ad ogni banchetto facevano rilevare la necessità che il buon Schuman svalutasse il franco ad imitazione di quanto poco prima aveva disposto il bravo De Gasperi?

Scrivete il *New York Herald Tribune* del 29 novembre 1947, commentando la svalutazione della lira decisa da De Gasperi: «l'iniziativa italiana è un atto di buona volontà, ma non è un atto di buona fede... i suoi frutti, il bisogno di un corso dei cambi realistico e d'altra parte una Nazione non può sperare di mantenere il corso dei cambi stabile se non sono raggiunti gli obiettivi di Schuman e di De Gasperi». Francia e Italia, amministrate senza dubbio con la più grande attenzione tali verità.

Certo esistono anche documenti più autorevoli, non ignoti al governo, ma ci sembra che questi siano fra i tanti uno dei più chiari e dei più espliciti: un preciso invito a Schuman, una precisa minaccia ai paesi europei, una Nazione non può sperare di mantenere il corso dei cambi stabile se non sono raggiunti gli obiettivi di Schuman e di De Gasperi.

Comunicano le agenzie che nessuno in Francia ha la convinzione che la svalutazione del franco possa contribuire efficacemente alla stabilizzazione economica del paese. Nessuno. Neppure il social-traditore di Blum che attacca il provvedimento dalle colonne del *«Populaire»*.

Comunicano le agenzie che da tutti i paesi europei si levano lamentele e proteste per la decisione presa dal governo francese. Non di questo sono già convinti tutti gli operatori, se ne convencerà allora, i quali piangono in buona fede gridando al tradimento e non accorgendosi che non di tradimento si tratta, ma di crollo di un'illusione: l'illusione che l'imperialismo americano possa deviare dalla sua linea e tener conto di interessi altrui.

MERCATO DELL'INDIPENDENZA E DELLA SICUREZZA DELL'ITALIA

Trattative segrete a Londra per l'adesione al blocco della guerra

Rivelazioni di un'agenzia americana - La questione discussa al Consiglio dei Ministri di ieri - Dichiarazioni di Sforza per mascherare le trattative

Al Consiglio dei Ministri di ieri il Conte Lussignea ha dichiarato in merito al progetto di Bevin per la formazione di un Blocco occidentale politico-militare che «l'atteggiamento del governo italiano è quello di un attento osservatore di quanto avviene nel mondo». Il Ministro degli Esteri ha riferito al riguardo ai colloqui avuti nei giorni scorsi tra l'ambasciatore italiano a Londra Gallarati-Scotti e Bevin, e la conversazione avuta con lo stesso Sforza con l'ambasciatore inglese a Roma Mallet. Il Ministro degli Esteri italiano non ha naturalmente rivelato all'opinione pubblica il contenuto di quei colloqui.

«Sforza continua nel gioco delle sue equivoci dichiarazioni con cui tenta di nascondere l'attiva segreta della sua diplomazia». In realtà l'atteggiamento del nostro Ministro, come è rivelato dalle indiscrezioni delle agenzie e dalle sue stesse dichiarazioni di alcuni giorni fa, non è affatto limitato al campo dell'«osservazione». Egli sta già lavorando attivamente per impegnare nel Blocco occidentale il nostro paese. Nel corso della visita i Segretari della C.G.I.L. di Vittorio, Santì e Pastore arriveranno domani a Milano.

«I lavoratori italiani, superando notevoli difficoltà e vincendo ogni opposizione, hanno dato il loro pieno contributo alla lotta per la liberazione della nostra patria». «I lavoratori italiani, superando notevoli difficoltà e vincendo ogni opposizione, hanno dato il loro pieno contributo alla lotta per la liberazione della nostra patria». «I lavoratori italiani, superando notevoli difficoltà e vincendo ogni opposizione, hanno dato il loro pieno contributo alla lotta per la liberazione della nostra patria».

«I lavoratori italiani, superando notevoli difficoltà e vincendo ogni opposizione, hanno dato il loro pieno contributo alla lotta per la liberazione della nostra patria». «I lavoratori italiani, superando notevoli difficoltà e vincendo ogni opposizione, hanno dato il loro pieno contributo alla lotta per la liberazione della nostra patria».

«I lavoratori italiani, superando notevoli difficoltà e vincendo ogni opposizione, hanno dato il loro pieno contributo alla lotta per la liberazione della nostra patria». «I lavoratori italiani, superando notevoli difficoltà e vincendo ogni opposizione, hanno dato il loro pieno contributo alla lotta per la liberazione della nostra patria».

«I lavoratori italiani, superando notevoli difficoltà e vincendo ogni opposizione, hanno dato il loro pieno contributo alla lotta per la liberazione della nostra patria». «I lavoratori italiani, superando notevoli difficoltà e vincendo ogni opposizione, hanno dato il loro pieno contributo alla lotta per la liberazione della nostra patria».

La Segreteria confederale arriva oggi a Milano

MILANO, 28. — I Segretari della C.G.I.L. di Vittorio, Santì e Pastore arriveranno domani a Milano. Incontro presso l'Edificio per l'azione sindacale non venisse già interrotto dal blocco della fabbrica. I lavoratori italiani, superando notevoli difficoltà e vincendo ogni opposizione, hanno dato il loro pieno contributo alla lotta per la liberazione della nostra patria.

Arahova liberata dalle truppe di Marks

PRAGA, 28. — Radio Libera Greca annuncia che le truppe di Marks, che formano il nucleo democratico hanno occupato la città di Arahova, liberata dalle truppe di Marks. I lavoratori italiani, superando notevoli difficoltà e vincendo ogni opposizione, hanno dato il loro pieno contributo alla lotta per la liberazione della nostra patria.

DOPO LA CAMPAGNA DE "L'UNITÀ"

Il governo costretto a rinnovare l'impegno sulla data delle elezioni

Non si parla però del 18 aprile - Intanto il Cancelliere De Gasperi comincia a sistemare i suoi Prefetti in tutta Italia

La documentata campagna del nostro giornale, con il quale sono state denunciate le velleità governative di ottenere un rinvio delle elezioni, ha ottenuto un primo successo e l'intero Consiglio dei Ministri è stato costretto a correre ai ripari per tentare di dissipare la preoccupazione esistente nell'opinione pubblica. Appena terminata la riunione di ieri del Consiglio, veniva infatti diramato un comunicato in cui si dichiarava che il Consiglio aveva deliberato di mantenere ferma la data delle elezioni secondo l'impegno preso dall'on. De Gasperi davanti all'Assemblea costituente. La voce veniva naturalmente raccolta dai giornali del pomeriggio che titolavano la loro prima pagina sul rinnovato impegno governativo. Più tardi però veniva un comunicato ufficiale, il quale era, per la verità, assai meno

Colpo di scena sulla svalutazione del franco

Londra "consiglia" a Blum di accettare l'ordine di Marshall

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 28. — Un'improvvisa colpo di scena si è verificato questa sera alle 22 quando la direzione del Partito Socialista francese ha deciso di restituire al gruppo parlamentare piena libertà di manifestazione di opinione sulla svalutazione del franco. Il gruppo parlamentare, che era stato convocato per discutere la questione, ha deciso di restituire al gruppo parlamentare piena libertà di manifestazione di opinione sulla svalutazione del franco.

LA CONFINDUSTRIA GUARDA DAL CANCELLO

MATTONELLE DI TUTTI I COLORI CHE ENTUSIASMANO BOLOGNA

Un fatto commovente: i contadini portano viveri alla "Barbieri", al grido di "Abbasso la Confindustria!"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BOLOGNA, 28. — Il fuoco che da tempo covava alla fabbrica di ceramiche «Barbieri e Burzi» di Montevoglio, licenziata nel dicembre scorso, si è spento. I contadini hanno portato viveri alla fabbrica, al grido di «Abbasso la Confindustria!».



Braccianti, mezzadri e piccoli proprietari attraversano la città per portare il loro contributo sostegno agli operai

«I lavoratori italiani, superando notevoli difficoltà e vincendo ogni opposizione, hanno dato il loro pieno contributo alla lotta per la liberazione della nostra patria».

«I lavoratori italiani, superando notevoli difficoltà e vincendo ogni opposizione, hanno dato il loro pieno contributo alla lotta per la liberazione della nostra patria».

Illegali ingiunzioni della forza pubblica

Comunicato della Segreteria del Partito Comunista Italiano

L'accordo commerciale italo-inglese firmato

Le due delegazioni hanno discusso il problema della sterlina con riferimento agli scambi tra i due paesi

Il Governo getta sul lastrico i rastrellatori di mine

Il Governo sta licenziando, senza nemmeno dar loro un benvenuto, gli smantellatori di mine

80 bimbi sono morti per sottrazioni di viveri

BOLOGNA, 28. — 80 bambini morti di fame in un villaggio di guerra. I contadini hanno portato viveri alla fabbrica, al grido di «Abbasso la Confindustria!».

Calci di cortesia

Qualche giorno fa abbiamo chiesto al conte Strozzi di spiegare come egli facesse a ritenere normalissimo e conforme alla pratica internazionale, il passaggio e lo stazionamento nelle nostre acque territoriali delle navi da guerra americane.

Calci di cortesia

Qualche giorno fa abbiamo chiesto al conte Strozzi di spiegare come egli facesse a ritenere normalissimo e conforme alla pratica internazionale, il passaggio e lo stazionamento nelle nostre acque territoriali delle navi da guerra americane.

Calci di cortesia

Qualche giorno fa abbiamo chiesto al conte Strozzi di spiegare come egli facesse a ritenere normalissimo e conforme alla pratica internazionale, il passaggio e lo stazionamento nelle nostre acque territoriali delle navi da guerra americane.

Calci di cortesia

Qualche giorno fa abbiamo chiesto al conte Strozzi di spiegare come egli facesse a ritenere normalissimo e conforme alla pratica internazionale, il passaggio e lo stazionamento nelle nostre acque territoriali delle navi da guerra americane.



CHI E' IL MINISTRO CARLO SFORZA?

Auguri al governo... «a domande d'impegno a Mussolini. All'estero primi «aiuti» dalle potenze anglosassoni.

Legnate domenica su «L'Unità»

la prima puntata di una serie di sensazionali articoli di MARIO MONTAGNANA

IL PRIMO FEBBRAIO AL PLANETARIO DI ROMA

Quattrocento delegati provinciali all'Assemblea nazionale del Fronte

Il Fronte costituito a Siena - Assonone nel Leresse e nel Foggiano le «Avanguardie Garibaldine».



Luciano Barca, l'agente dell'imperialismo americano che ha svalutato il franco

